

ROBERTO LORUSSO

DIECI FRUTTI PER L'ECCELLENZA



Quando le persone normali sono eccellenti

Dieci frutti per l'eccellenza

Quando le persone normali sono eccellenti

Roberto Lorusso

CO2 compensata: e-book ad impatto zero.

Questo libro è stato pensato e scritto, in forma digitale. Non può essere stampato.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Tutti i diritti letterari e di pubblicazione appartengono a Roberto Lorusso

Settembre 2015 - Copyright © Roberto Lorusso, Via De Nicola, 1 - 70010 Valenzano – Bari.

L'autore di questo e-book non si assume alcuna responsabilità circa i contenuti che non sono sempre necessariamente esaurienti, completi, precisi o aggiornati.

I consigli forniti in questo e-book costituiscono pareri di tipo professionale, la cui applicabilità è soggetta a particolari condizioni, non ripetibili in qualsiasi contesto. L'autore, pertanto, declina ogni responsabilità circa l'esito positivo o negativo derivato dall'applicazione dei contenuti di questo e-book gratuito ad ambiti di business.

Per le finalità e gli intenti informativi di questo e-book, si possono liberamente riprodurre, tradurre, distribuire, diffondere in tutto o in parte ed in qualunque forma (stampa, digitale o altro) i testi contenuti in esso a condizione che:

- Si citi la fonte.
- Si citi l'autore.
- Non si modifichi l'opera.
- Non si faccia dell'opera un uso a scopo di lucro o commerciale.

INDICE

Prefazione.....	4
Frutto n°1.....	9
Avere sogni da realizzare.....	9
Frutto n°2.....	12
Avere una vocazione da scoprire.....	12
Frutto n°3.....	15
Avere il Bene Comune da realizzare.....	15
Frutto n°5.....	21
Avere fallimenti da gestire.....	21
Frutto n°6.....	23
Avere un carattere da forgiare.....	23
Frutto n°7.....	28
Avere un giorno da vivere.....	28
Frutto n°8.....	30
Avere opportunità da cogliere.....	30
Frutto n°9.....	33
Avere problemi da risolvere.....	33
Frutto n. 10.....	36
Avere Sapienza.....	36
<i>Cenni biografici</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.

*Molte persone commettono l'errore di ricercare
la potenza di due cavalli all'esterno,
mentre se guardassero dentro di loro
scoprirebbero di avere a disposizione
la potenza di cento cavalli.
(Zig Ziglar)*

Prefazione

Molto spesso nelle mie conferenze parlo di VNP (Very Normal Person) ed a quanti mi chiedo il perché ed a cosa mi riferisco rispondo che faccio riferimento a tutte quelle persone che sono in cammino in un percorso di miglioramento continuo senza fine.

Tu hai coscienza di essere una persona normale?

Perché devi sapere che le persone normali possono diventare eccellenti.

Non è detto che le persone che si dicono eccellenti siano persone normali.

Il cammino verso l'eccellenza è un cammino da percorrere a piedi, altrimenti non si gustano tutti i particolari, ed è impossibile fermarsi ogni tanto a festeggiare le piccole vittorie.

«Camminare è un'arte perché se sempre camminiamo in fretta ci stanchiamo e non possiamo arrivare alla fine..., alla fine del cammino». (Papa Francesco)

Se si viaggia con mezzi veloci per abbreviare il tempo in realtà non si ha apprendimento, ma solo smania di diventare subito persone eccellenti.

L'eccellenza, invece, vuole essere raggiunta a piedi e come tutti i lunghi percorsi aspetta da noi che si faccia il primo passo.

Sì, perché tutto quello che è grande inizia piccolo ed un lungo viaggio inizia sempre con un passo.

Camminare è proprio l'arte di guardare l'orizzonte, pensare dove io voglio andare ma anche sopportare la stanchezza del cammino, ma non è facile'... senti: c'è il buio, ci sono giornate di buio, anche giornate di fallimento, anche qualche giornata di caduta... Uno cade, cade...

(Papa Francesco 7 giugno 2013)

L'essere persone eccellenti è un desiderio universale, e questo perché nessuno di noi è stato creato per essere un mediocre; ciò che è importante è la decisione a volerlo essere.

La decisione di diventare persone eccellenti è cosa di un istante; diventarlo realmente è opera di tutta la vita.

Le capacità per essere migliori, che abbiamo ricevuto tutti sin dalla nascita, aspirano a crescere e a manifestarsi in opere e a produrre frutti che in ogni momento corrispondano al nostro desiderio di eccellenza.

Ma sappiamo che non sempre obbediamo alla nostra volontà, e che spesso ci si ferma, siamo stanchi, ogni tanto si commettono errori. È quindi indispensabile essere disposti a ricominciare, a ritrovare, nelle nuove situazioni della nostra vita, la luce e l'impulso della prima decisione.

E questa è la ragione per cui dobbiamo imparare a fare costantemente un approfondito esame (come quelli che si fanno quando nelle aziende verifichiamo lo stato di applicazione del sistema qualità, le così dette verifiche ispettive), chiedendo a chi ci circonda di aiutarci nel nostro cammino.

Attenzione, quindi, a cosa ti potrà accadere.

Normalmente, e nella maggioranza dei casi, dopo che abbiamo partecipato ad un momento formativo o abbiamo letto un libro,

accade poco o niente. E se impariamo qualcosa questo avviene attraverso quello che si definisce **APPRENDIMENTO REATTIVO**.

Questa tipologia di apprendimento è caratterizzata dall'utilizzo (download) di modi di pensare abituali e di visioni del mondo con le quali abbiamo più familiarità e di cui disponiamo caratterizzazioni e categorizzazioni.

Il “download” dei nostri modelli mentali ci porta a vedere solo ciò che siamo preparati a vedere. In un certo senso, quello che

vediamo è il nostro passato, nella forma dei nostri modelli mentali che riflettono le vecchie esperienze.

Scartiamo sempre interpretazioni e opzioni che differiscono da ciò che conosciamo e di cui ci fidiamo, *e agiamo per difendere i nostri interessi*.

Così facendo le nostre azioni non sono altro che abitudini riprodotte, in cui finiamo inevitabilmente per rafforzare modelli mentali prestabiliti.

Nella migliore delle ipotesi diventiamo più bravi a fare quello che abbiamo sempre fatto.

In sintesi:

**Il pensiero è governato da modelli mentali prestabiliti e
l'azione è governata da abitudini consolidate.
NON CAMBIA NULLA. ZERO APPRENDIMENTO.**

Ma tu non vuoi che accada questo.

Quindi, buona lettura, **ed impegnati a diventare una persona eccellente con queste dieci pillole.**

Frutto n°1



Avere sogni da realizzare

Tutte le cose, al principio, sono solo sogni.

Ascoltate i vostri.

(Andrew Mattheus)

Il vero inferno non è il luogo che tutti ci hanno raccontato con fiamme arrabbiate e gente che urla per le torture e i dolori delle pene subite; no, il vero inferno è un cuore vuoto, senza ideali.

Il vero inferno è il vuoto esistenziale che tormenta le persone; è la solitudine senza senso che le persone tentano di riempire invano (con il possesso delle merci, con le passioni, con gli

stupefacenti, ecc), ma che non può essere riempita se non con ideali e con il desiderio di vivere per gli altri.

Benjamin Mays ha scritto: «*Dobbiamo tenere presente che la tragedia della vita non è il mancato raggiungimento degli obiettivi. La tragedia consiste nel fatto di non avere obiettivi da raggiungere; non è una disgrazia morire portando con sé i sogni non realizzati, al contrario lo è certamente l'incapacità di sognare*».

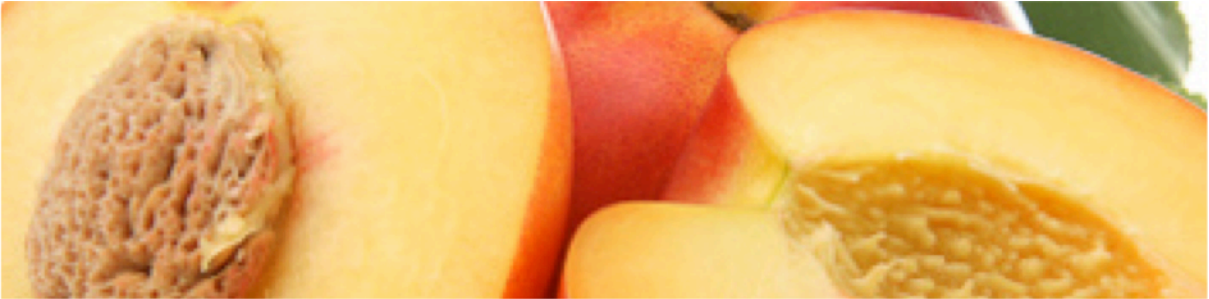
Le persone normali che sono eccellenti, hanno i piedi ben piantati per terra, conoscono molto bene la loro realtà, il contesto che le circonda, i loro mezzi, ma non smettono mai di sognare. Hanno un cuore che punta molto in alto e riescono a raggiungere mete impossibili.

Friedrich Wilhelm Nietzsche diceva: «*chi ha una ragione per vivere troverà sempre il modo per metterla in pratica*».

Le persone normali che sono eccellenti, iniziano con il riscoprire la loro dote naturale di avere ideali; riprendono a sognare e poi,

dall'essere una leggera brezza del mattino, diventano autentici cicloni.

Frutto n°2



Avere una vocazione da scoprire

*Una persona può ottenere tutto
quello che vuole dalla vita
a patto che aiuti il prossimo
a fare altrettanto.
(Zig Ziglar)*

Penso, anzi ne sono certo, che tutti noi non siamo frutto della casualità. Abbiamo una vocazione ed abbiamo una missione da compiere.

Banale? Non direi.

Anche perché quando ci facciamo questa domanda – qual è la mia vocazione? - i casi sono due: o non sappiamo rispondere o ci mettiamo tanto tempo per trovare la risposta.

In effetti, abbiamo una vocazione da scoprire.

Di solito proviamo a darci una risposta che per un attimo ci tranquillizza ma in realtà poi ci diciamo: ma è la mia risposta? È quella vera?

Allora proviamo a farci qualche altra domanda:

1. Se lascio ai miei figli un mondo peggiore o uguale a come me lo hanno consegnato i miei genitori che senso ho dato alla mia vita?

2. Se i miei amici, i miei collaboratori, i miei colleghi, sono poveri o più poveri di quando mi hanno incontrato, che senso ho dato alla mia vita?

Potrei continuare...

Ti è mai capitato di dire o sentir dire:

La mia vocazione è quella di servire l'Italia diventando il presidente del consiglio.

La mia vocazione è fare il leader di un partito per essere ricordato nel tempo.

La mia vocazione è fare il ricercatore per dare il mio contributo al progresso dell'umanità.

Conosci la vocazione dei VNP che sono eccellenti?

Le persone normali che sono eccellenti, hanno una grande vocazione: amare smisuratamente il prossimo, in silenzio.

Frutto n°3



Avere il Bene Comune da realizzare

*Non aspirare alla ricchezza e non
lavorare soltanto per essere ricco.
Impegnati invece a raggiungere la felicità,
ad essere amato e ad amare e,
cosa ancor più importante, a conquistare
la pace della mente e la serenità.
(Og Mandino)*

La comunità in cui si vive (oggi, il mondo globalizzato) è afflitta da sofferenze, ingiustizie e gravi povertà.

Non è possibile pensare di vivere fuori da questo mondo.

Tutti siamo responsabili (con le nostre piccole azioni quotidiane) dello stato attuale delle cose.

La nozione di bene comune coinvolge anche le generazioni future. Le crisi economiche internazionali hanno mostrato con crudezza gli effetti nocivi che porta con sé il disconoscimento di un destino comune, dal quale non possono essere esclusi coloro che verranno dopo di noi. (Papa Francesco)

Le persone normali che sono eccellenti, lottano instancabilmente e mettono in gioco la loro vita per ottenere un “mondo migliore”.

Lo fanno nella normalità della vita di ogni giorno.

La vocazione di un imprenditore è un nobile lavoro, sempre che si lasci interrogare da un significato più ampio della vita; questo gli permette di servire veramente il bene comune, con il suo sforzo di moltiplicare e rendere più accessibili per tutti i beni di questo mondo. (Papa Francesco)

Le persone normali che sono eccellenti, combatto la povertà curando ed educando l'indigente, promuovo la raccolta di fondi,

si prodigano per realizzare condizioni di benessere, non tollerano l'ingiustizia, sono sempre alla ricerca della verità. Partecipano alla vita politica dedicando tempo e fornendo contributi.

Il patto del silenzio (la mancata partecipazione attiva) non significa altro che approvare le ingiustizie che ci circondano.

Le persone normali che sono eccellenti, esercitano, senza apparire, il più alto grado di solidarietà.

Frutto n°4



Avere una creatività da esercitare

*Molti muoiono senza essere
nati completamente.*

*Creatività significa portare a termine
la propria nascita prima di morire.*

(Eric Fromm)

Pensiamo per un attimo a quando ci vengono idee “vincenti”, o comunque a quei momenti che noi definiamo creativi (abbiamo trovato la soluzione). Ma soprattutto pensiamo a quel momento in cui abbiamo realizzato, di fatto, la nostra idea (il nostro progetto frutto della nostra creatività).

Il livello della soddisfazione è altissimo, emozioni mai provate prima.

La parte feconda (produttiva, geniale) del nostro essere è la nostra creatività. È ciò che ci rende più vicini a Dio (attenzione a non esagerare!) ed è ciò che ci fa sentire utili (anche importanti) per gli altri, ci consente di aumentare la nostra autostima e di dare avvio a un circolo virtuoso ci mette nelle condizioni di essere sempre alla ricerca di nuove idee, nuove soluzioni, nuovi atti creativi.

È meglio dire subito che per non esagerare nel circolo virtuoso (altrimenti potremmo pensare di essere onnipotenti) bisogna introdurre un effetto di retroazione che si chiama umiltà.

Infatti la creatività ne fa un grande uso.

Pensate a tutte quelle volte che per realizzare qualche vostro progetto avete provato, sbagliato, riprovato.

Le persone normali che sono eccellenti, esercitano la loro creatività e la trasformano in un motore per il cambiamento e miglioramento continuo.

Frutto n°5



Avere fallimenti da gestire

Il vero fallimento è rinunciare.

(Zig Ziglar)

Ricordo di aver letto molto tempo fa un autore spagnolo che diceva più o meno così: conosco due categorie di persone, quelli che non falliscono mai e quelli che hanno sempre successo. E continuava: alla prima categoria appartengono quelli che non falliscono mai perché non tentano mai nulla; alla seconda appartengono quelle persone che falliscono così tante volte da assicurarsi sempre il successo.

Cos'è quindi l'insuccesso?

La spiegazione chiara di come non si devono fare le cose.

Una attenta riflessione può farci scoprire una buona rappresentazione del nuovo modo di agire per ottenere i risultati desiderati. Il fallimento di cui si sono capite le cause rappresenta la base del successo.

Ma pensate sempre questo: non abbiate paura dei fallimenti. Non avere paura delle cadute. Nell'arte di camminare, quello che importa non è di non cadere, ma di non rimanere caduti. Alzarsi presto, subito, e continuare ad andare. E questo è bello: questo è lavorare tutti i giorni, questo è camminare umanamente. Ma anche, è brutto camminare da soli: brutto e noioso. Camminare in comunità con gli amici, con quelli che ci vogliono bene: questo ci aiuta, ci aiuta ad arrivare proprio alla fine laddove "noi dobbiamo arrivare"» (Papa Francesco)

Le persone normali che sono eccellenti, sanno che questa è la strada più sicura per ottenere ciò che desiderano.

Frutto n°6



Avere un carattere da forgiare

*Quando seminate un'azione,
raccoglierete un'abitudine.
Quando piantate un'abitudine
raccoglierete forza di carattere
e, seminandola,
otterrete il vostro futuro.
(Zig Ziglar)*

Ogni giorno facciamo buoni propositi, per migliorare qualcosa di noi. Iniziamo con la palestra 2 volte alla settimana, terminiamo con l'andarci 1 volta al mese. Anche quello che ci proponiamo

di fare al mattino appena alzati, durante il giorno diventa un ricordo.

Adesso, pensiamo a un obiettivo di miglioramento qualsiasi e decidiamo di tarare la nostra performance giornaliera all' 1%. Se restiamo costanti, il nostro miglioramento sarebbe del 365%. Direi anche troppo.

Allora pensiamo solo allo 0,4%; il nostro miglioramento è quasi del 150%. Un bella cifra che ne dite.

Allora perché nella vita non riusciamo a raggiungere i nostri obiettivi di miglioramento? In fondo l'impegno giornaliero è ridicolo.

In realtà noi vorremmo migliorare la qualità della nostra vita, dei nostri prodotti, delle nostre aziende, delle nostre comunità, senza fare fatica, senza impegnarci con metodo e sacrificio.

Le persone normali che sono eccellenti, sanno forgiare il loro carattere.

Non sono persone incerte, perché sanno molto bene che:

Colui che è sempre incerto, chi rimanda invece di agire, lotta invano contro l'insuccesso. (Og Mandino)

Gli uomini si dividono normalmente in tre categorie: “forse”, “magari”, “posso”.

La prima categoria include i possibilisti: forse ce la posso fare, forse mi aumentano lo stipendio, forse mi danno le ferie ad agosto.

La seconda categoria include i mistici: magari facessi un altro lavoro, magari vincessi alla lotteria, magari potessi stare a casa con i figli.

Queste due categorie complessivamente includono i falliti. Quelli che ogni volta che non riescono a fare qualche cosa trovano mille scuse; purtroppo trattasi di persone mediocri che cercano istintivamente una giustificazione per ogni insuccesso. Sono sempre a recitare il ruolo delle vittime.

In realtà rappresentano la più ampia categoria dei perdenti e quindi come sappiamo tutti: “sono parte del problema o dell'insuccesso”.

La terza categoria include i vincenti: quelli che hanno sempre una risposta positiva a tutto (sono parte della soluzione o del successo).

Giusto per capirci:

Perdente	Vincente
Ha sempre una scusa per non fare le cose	Ha sempre un programma di cose da fare
Vede sempre un problema in ogni risposta	Trova sempre una risposta ai problemi
Vede diversi ostacoli in ogni opportunità	Vede una opportunità in ogni ostacolo
Dice: “forse è possibile, ma è troppo difficile”	Dice: appare difficile, ma è possibile”

Mi piace descrivere le persone vincenti come i guanti in lattice, quelli che si usano in molti ambiti professionali. Il guanto si adatta a qualsiasi mano e a qualsiasi servizio (problema da risolvere).

È facile rendersi conto che il guanto pur assumendo forme diverse non perde la sua essenza. Così sono queste persone, sono sempre le stesse (utili e vincenti) pur cambiando le circostanze ed i problemi.

Le persone normali che sono eccellenti, non aspettano che le cose siano migliorate dagli altri (forse, magari) ma sono capaci di migliorarle (posso) anche con il poco di cui dispongono.

Frutto n°7



Avere un giorno da vivere

*Abituati a convivere sempre con il pensiero
che non vivrai in eterno.....
questa consapevolezza da sola,
ti permetterà di gustare le dolcezze
di ogni nuovo giorno invece
di angosciare l'oscurità delle tue notti.
(Og Mandino)*

Oggi si parla tanto di risorse rinnovabili, ebbene il tempo non appartiene a questa categoria.

Se ieri è passato, e domani non sappiamo se arriverà, cosa ci resta da vivere? L'oggi.

Questo non vuol dire che il futuro non deve essere pianificato o non dobbiamo avere sogni, altrimenti diremmo il contrario di quanto scritto prima (Avere sogni da realizzare) al frutto n.1.

Quello che è necessario capire è che per realizzare il futuro che desideriamo non abbiamo altro che oggi. L'oggi è il giorno più importante della nostra esistenza. Da come lo viviamo dipenderà il nostro futuro o il ricordo di noi.

Oggi è il giorno per esercitare i nostri diritti e compiere i nostri doveri di cittadini – nella vita professionale, nella vita politica, nella vita economica – assumendo eroicamente tutte le conseguenze delle nostre libere decisioni, con la responsabilità e l'indipendenza personale che ci spetta.

Le persone normali che sono eccellenti, fanno oggi le cose che si devono fare, con il massimo della perfezione possibile e con il massimo dell'amore possibile.

Hanno la gioia di tornare a casa stanchi e con la soddisfazione di essersi impegnate al massimo in tutto ciò andava fatto.

Frutto n°8



Avere opportunità da cogliere

*Il mondo è pieno di opportunità
e Iddio dà ad ogni uccello il suo cibo;
..... Dio però non viene a gettarti il cibo nel nido.
(Og Mandino)*

Ci sono persone che attendono che le cose accadano e ci sono altre che fanno in modo che le cose accadano.

Esistono persone che dirigono ed altre che vengono dirette.

Ci sono persone che cercano le cose ed altre che si aspettano di trovarsele davanti agli occhi.

Ci sono persone che in ogni cosa vedono il peggio e ci sono persone che vedono il meglio.

In sostanza le opportunità si cercano, si scoprono, si creano, si trasformano in successi.

Le persone normali che sono eccellenti considerano le umiliazioni della vita come le migliori opportunità. Non le scacciano, non le evitano, perché sanno che sono una opportunità per andare avanti, perché diversamente sarebbe come aver gettato via il loro futuro.

Le persone normali che sono eccellenti, hanno un approccio alla vita di tipo proattivo ed un atteggiamento mentale positivo. Sono sempre in ricerca, non si attendono nulla, chiedono il meglio ed ottengono il meglio.

Sento la necessità di raccontarti una storiella che ho appreso molti anni fa da un amico che lavorava per conto di una società internazionale con il metodo del “multilevel marketing”. La storiella diceva pressappoco così:

Uno speleologo molto appassionato a questa attività portò, un bel giorno, per la prima volta, suo figlio di circa 6 anni in una grotta (non so dirvi se si trattava delle magnifiche Grotte di Castellana in Puglia).

Il piccolo, subito dopo aver lanciato un sasso, scoprì l'eco. Spaventatosi gridò e l'eco gli rispose. Il piccolo gridò ancora più forte e allo stesso modo rispose l'eco. A questo punto il bambino, fortemente impressionato chiese al padre cosa fosse questo strano fenomeno. Lo speleologo da bravo papà prese in braccio il figlio e gli disse: ascolta ancora mio caro bambino, e gridò "meraviglioso" e l'eco restituiti con la sua voce e con un suono bellissimo "meraviglioso". Poi continuò e gridò: "splendido (pausa) straordinario (pausa), eccellente (pausa), fantastico". E l'eco rispose con suoni melodiosi e prolungati. Il bambino sorrise e guardando negli occhi il papà chiese: che cos'è, papà?

Il padre rispose: È la vita, figlio mio; così come la chiami, ti risponde.

Tu chiedile il meglio e ti darà il meglio, chiedile il peggio e ti darà il peggio.

Frutto n°9



Avere problemi da risolvere

*Non c'è pace senza problemi,
non c'è riposo senza fatica,
non c'è sorriso senza dolore,
non c'è vittoria senza lotta.*
(Og Mandino)

I problemi potremmo definirli come le esternalità negative di un processo (di business o di miglioramento, ecc.) e perché no, della nostra vita.

Ma tutti sappiamo che queste esternalità negative si possono trasformare tranquillamente in positive.

Basta avere il giusto atteggiamento mentale, cioè quello positivo.

Conosci imprenditori che chiamano esperti per creare problemi? Potremmo dire che nessuno di noi li ha mai conosciuti !!!

Infatti, noi sappiamo che gli esperti, i consulenti, i manager, normalmente si chiamano per risolvere i problemi.

Ed è proprio la capacità di risolvere problemi che consente alle persone di fare carriera.

Le persone normali che sono eccellenti, sanno gestire i problemi perché ne hanno pianificata la loro possibile soluzione prima ancora che si manifestino.

A proposito di problemi difficili da risolvere, desidero darti un consiglio che ho ricevuto in passato e che penso sia giusto donare anche a te.

Alleatevi col “socio occulto”. Sarete sorpresi dal peso che lui vi allevierà. Dio si trova a suo agio in famiglia come in ufficio, nelle

fabbriche, nei negozi e nelle chiese. Non sdegnate l'aiuto divino: il Signore ha spalle larghe, braccia forti e idee meravigliose: sono tutte a vostra disposizione. Lui conosce la vostra professione meglio di voi. Il suo aiuto vi renderà le cose facili. (Norman Vincent Peale)

Frutto n. 10



Avere Sapienza

Desidero lasciarti con una breve “storiella” che ti farà conoscere meglio il significato di persone normali che sono eccellenti. E’ stata scritta circa 2000 anni fa ed è una parabola tratta dal Vangelo di Matteo cap. 25 versetti 1 – 13.

«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l’olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l’olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: “Ecco lo sposo! Andategli incontro!”. Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: “Dateci un po’ del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono”. Le sagge risposero: “No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene”. Ora, mentre quelle andavano a comprare l’olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: “Signore, signore, aprici!”. Ma egli rispose: “In verità io vi dico: non vi conosco”. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l’ora».

Spero ti risulti evidente che la lampada è lo strumento che serve per vedere la strada che porta all’obiettivo (la tua eccellenza), mentre l’olio rappresenta le tue qualità (umane e professionali) che alimentano lo strumento. La lampada la possono usare tutti ma non tutti hanno l’olio per alimentarla. Bisogna fare una buona scorta di olio e tenerlo per quei momenti difficili, quando i risultati tardano ad arrivare.

Non ti lasciar impressionare dal “no” che hanno ricevuto le giovani stolte; quel “no” può rappresentare la durezza della vita, la competizione del mercato e non certo la mancanza di generosità o solidarietà.

Meglio però se consideri quel “no” un richiamo alle stolte di vivere con responsabilità la loro vita.

Non si può essere superficiali, bisogna essere vigili, saper prevedere le difficoltà ed attrezzarsi per tempo.

Quindi, trattasi di un “no” educativo, un “no” che consiglia di imparare dall'errore e non caderci più. La prossima volta potranno essere capaci di arrivare all'obiettivo per tempo e festeggiare la vittoria.

Dall'ultimo frutto devi ricavare tutto il succo possibile ed io ti dico quello che ne ho ricavato a forza di “spremere” libri e amici più bravi di me.

- sii esigente, sii paziente, non tollerare mai la mediocrità;
- abbi sempre fiducia nelle tue capacità, anche tu puoi cambiare il mondo;

- non rinunciare mai ai tuoi valori; sii pronto ad affrontare l'isolamento e l'intolleranza;
- ama il tuo lavoro e quelli che lo svolgono insieme a te;
- sii audace, affronta il rischio, altrimenti non avrai benefici;
- concediti il tempo per conoscerti ed apprendere per tutta la vita;
- cerca la Sapienza e non mollarla mai.

La sapienza si lascia trovare da quelli che la cercano.

(Dal libro della Sapienza cap. 6, versetti 12-16)

«La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta. Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro».

Cenni biografici

Roberto Lorusso

Sono un giovanotto di 63 anni impegnato, con il mio lavoro, a realizzare la parte di Bene Comune che mi compete.

Aiuto Persone, Organizzazioni e Comunità a definire, comunicare e raggiungere obiettivi di progresso sostenibile.

Papà di 5 figli, adesso anche nonno, faccio l'imprenditore dal 1981.

Sono CEO della "duc in altum srl" società che ha la missione di *aiutare le organizzazioni a prendere il largo per navigare in un oceano blu*.

Con la "duc in altum" ho realizzato Target Navigator, il primo software in Italia per la gestione di progetti di Pianificazione Strategica.

Consulente per le imprese da 40 anni, ma contemporaneamente per 13 anni verso le Pubbliche Amministrazioni (anche con l'incarico prestigioso di Presidente dell'Organismo di Valutazione del Comune di Bari).

Sono impegnato, anche con testimonianze ed interventi formativi presso UNIBA e POLIBA, nell'accompagnamento consulenziale delle Start Up nel settore IoT.

Ho iniziato la mia attività professionalmente nel 1978 come consulente informatico e poi ho dato vita ed amministrato due imprese nel settore ICT. Ho realizzato sistemi informativi integrati e consulenze di BPR per più di 300 imprese su tutto il territorio italiano.

Con una spiccata vocazione di formatore ho progettato ed erogato decine e decine di percorsi di apprendimento per aziende, enti pubblici e centri di formazione.

Attualmente svolgo il ruolo delicato di facilitatore di una "rete civica" chiamata "i14", dedicata all'insegnamento e diffusione delle Soft Skill, alla quale partecipano 14 professionisti nel settore della alta formazione e del Coaching

Ho progettato e gestito 13 progetti di ricerca per imprese pugliesi in partnership con altre internazionali.

L'attività professionale mi ha consentito di rivestire diversi ruoli importanti a livello nazionale e regionale in Confapi e Confindustria.

Sono sempre in movimento, ad oggi conto più di 100 conferenze su diversi temi, sociali ed economici, oltre a quelle utili a presentare le mie pubblicazioni (10 libri e 8 e-book).

Ho dato vita e presieduto 5 Associazioni di Promozione Sociale (Unesco Bari, Bilosofia, Learning Cities, People on Target Navigator, AILD) ed il consorzio "Costellazione Apulia" che riunisce più di 50 imprese pugliesi che perseguono l'obiettivo di condividere e praticare buone prassi di innovazione e Responsabilità Sociale.

Ho pubblicato:

Dicembre 2018 (seconda edizione) - Luglio 2017: *Di padre in figlio. La generatività dell'impresa familiare*, con Di Marsico Libri, Bari.

Marzo 2016: *Benessere Organizzativo. Dall'attenzione alla persona al welfare aziendale defiscalizzato*, con Duc in Altum.

Febbraio 2015: *I nove fondamentali della pianificazione strategica*, con Di Marsico Libri. Bari.

Maggio 2012: *Dr. Bil e Mr. Pil I due volti della società raccontati da due papà*, con Di Marsico Libri. Bari.

Dicembre 2011: *Target Navigator, La Pianificazione Strategica a misura d'uomo*, con Di Marsico Libri. Bari.

Aprile 2010: *Metti a Emiliano - quello che dicono del sindaco di Bari*, con Di Marsico Libri, Bari.

Febbraio 2010: *All'alba della notte bianca - liberare le città dalla politica spettacolo e realizzare il bene comune*, con Editori Riuniti University Press, Roma.

Dicembre 2009: *L'impresa virtuosa - crescere ed innovare in periodi di recessione*, con editori Riuniti University Press, Roma.

Nel 2007: *DePILiamoci - Liberarsi del Pil superfluo e vivere felici* (R. Lorusso, A. De Padova) Editori Riuniti, Roma.

Nel 2006: *Per una città governabile. Bari: appunti di un Metodo in Comune* (M. Emiliano, R. Lorusso, M. Marchillo, A. De Padova) Progedit, Bari.

Nel Febbraio 2006, per Confindustria Bari, il saggio: *Liberi di Intraprendere*.

Negli anni 1995 e 1996, ho scritto il libro *Informazioni per decidere*, edito da Franco Angeli e sono stato coautore-coordinatore di altri testi multimediali pubblicati sempre dallo stesso editore, quali:

- *Esplorando l'organizzazione aziendale*;
- *Gioco di Simulazione d'Impresa*;
- *Come strutturare e prevedere il prezzo ed il costo dei prodotti*.

I concetti e le idee contenuti nei miei libri e pubblicazioni sono stati implementati con grande successo in tantissime aziende italiane.

Sono ideatore e progettista di una esclusiva metodologia di Pianificazione Strategica basata sulla Systems Dynamics ed il Backcasting Approach di cui è un vero pioniere.

Di solito mi riconoscono per i miei meeting e le mie docenze a forte carattere esperienziale dove traduco e rendo tangibile la cultura delle Learning Organization.

I MIEI E-BOOK

[14 passi verso le città sostenibili](#)

[Benessere Organizzativo](#)

[Dieci frutti per l'eccellenza](#)

[Crescita zero Profitti alle stelle](#)

[Cloud Organization](#)

[Di padre in figlio](#)

[Empowerment](#)

[Umiltà - L'unico sostantivo della leadership](#)